

Fabio Beltram (Normale)

«Quella piazza libera ha una magia nuova Nonostante i turisti»



Fabio Beltram, fisico, docente alla Scuola Superiore Normale di Pisa



Non si può tornare al suk I bancarellai? Studiamo una soluzione, spostando i flussi potrebbero vendere in un'altra zona

Fabio Beltram è uno dei più noti fisici italiani, ex direttore della Normale di Pisa dove è ancora professore ordinario di Fisica della materia. Ed è tra firmatari dell'appello contro il ritorno delle bancarelle in piazza dei Miracoli.

Professore, anche lei, un fisico, contro il ritorno della bancarelle in piazza dei Miracoli. Perché?

«Perché la cultura è un cosa poliforme, complessa. Ed i fisici non si occupano solo di bulloni, leve e martelli. La radice di 4 vale 2 anche per lo storico dell'arte. E questo anche per i fisici che, le assicuro, apprezzano l'arte e le bellezza. Oggi, dopo anni di problemi, a Pisa in piazza dei Miracoli abbiamo uno spazio davvero bello: non va trasformato in un suk. Anche un fisico può, anzi deve avere un'opinione».

E sei anni che la piazza è libera dalle bancarelle: da cittadino pisano, che effetto le ha fatto?

«Straordinario: con quella scelta è cambiata l'atmosfera di tutta l'area. Ha acquistato uno spessore, una magia che prima non aveva. Vede, già richiede una forte capacità di astrazione doverla condividere con le tantissime persone presenti. Ma è una cosa che con un po' di sforzo si può compensare. Condividerla con 500 bandierine e 600 torri di Pisa farlocche diventa impossibile. Ricordo

soprattutto che con lo spostamento delle bancarelle si è resa visibile una parte fin a quel momento oscurata, molto bella, finalmente restaurata: la facciata dello Spedale Nuovo».

I bancarellai sono stati spostati. L'amministrazione ne difende il ritorno affermando che con lo spostamento questi esercenti hanno avuto un grosso danno economico. E che voi intellettuali non vi preoccupate di questo aspetto.

«E chi lo dice? Nessuno dei firmatari vuole allontanare di peso queste persone o farli chiudere. Anzi: va trovato un equilibrio tra questo aspetto e il simbolo di Pisa, uno dei luoghi più famosi al mondo. La zona di piazza dei Miracoli è unica, ma Pisa ha molti altre zone dove poter inserire le bancarelle».

Tradotto: basta pensare ad una Pisa che vede il futuro del turismo solo da piazza dei Miracoli, la città è tutta da promuovere.

«Purtroppo Pisa oggi, per un turista, è quasi sempre solo piazza dei Miracoli. Su questo c'è da pensare ad un nuovo disegno complessivo del turismo in città. Questo aspetto dovrebbe essere messo al primo posto tra le politiche dell'amministrazione comunale, di qualsiasi amministrazione comunale. No ad un semplice ritorno al passato, ed al suk».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

